

VERONA 2006 (15)

24 Giugno

di Alberto Benetti

Non è stato Oro, ma quello che hanno fatto Claudio e Fulvio entrerà comunque nella Storia del bridge. Conquistare il Bronzo a quattro anni di distanza dal trionfo di Montreal, è stata un'impresa degna delle più grandi di sempre. A differenza del testa a testa di quattro anni fa con Zia e Rosenberg, stavolta i protagonisti dello sprint finale sono stati parecchi. I nostri vi si sono inseriti alla grande risalendo dal decimo posto. Alla fine hanno prevalso i cinesi Fu e Zhao su Levin e Weinstein e i nostri due portacolori. Se i Fantunes non ci hanno dato la gioia della vittoria, hanno comunque regalato a noi e ai tanti, tantissimi che hanno seguito l'evento in diretta su BBO, forti emozioni. Ma soprattutto hanno, come dicevo ieri, fatto sì che questi di Verona non vengano ricordati come i Campionati di Waterloo. Se l'Italia fosse uscita da queste due settimane senza che nessuna delle sue coppie e squadre fosse salita su gradino del podio, per la più grande Potenza bridgistica del pianeta sarebbe stato davvero uno scacco. Dunque i Fantunes salvatori della Patria? Bè, non arriverei a tanto, ma diciamo che questa loro vittoria, oltre che riempirci di gioia sul piano personale, è l'ennesima dimostrazione che i nostri fuoriclasse sono in grado di portare a casa qualcosa anche in un momento per tutti loro davvero nero.

Su Bridge d'Italia cartaceo vi riferiremo in modo dettagliato sulle ultime mani di questo Campionato, per ora vi diamo un arrivederci su BDI online per le finali della Coppa Italia Mista che si svolgeranno a Salso la prossima settimana.

